AA.217 Macedonio Gio: Vincenzo

217.

Il primo libro de Madrigali a cinque voci Napoli, 1003

5 PARTI

pleca della musica

Opufeoli cinque

Hancestantes

CANTO

# IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI A CINQUE VOCI.

### DI GIO. VINCENZO

MACEDONIO DI MVTIO, CAVALIER NAPOLITANO.



IN MAPOLI, Per Costantino Vitale. MDCIII.

MOLDEN E

### A SCIPIONE DENTICE.

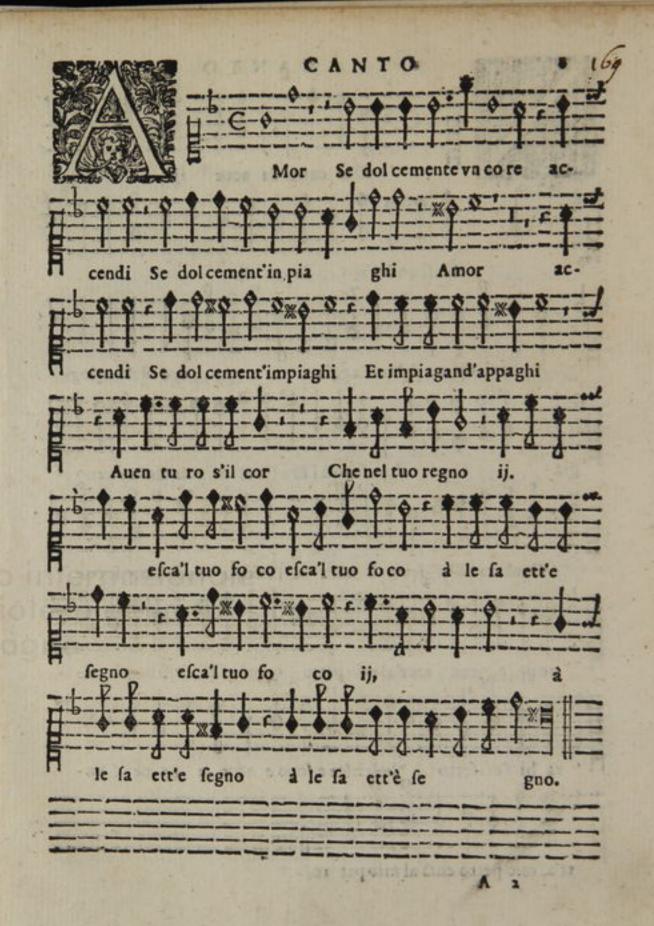
ASTERN CONTROLL



N dedicar à V.S. queste mie prime fatiche di Musica sarò forse più degno ch'altri mi biasmi per iscrocco, che meriteuole, ch'ella mi lodi per suo deuoto; come chi volesse à puto congioia di molto picciol valore honorar persona, la qualricchissima sia di qualsiuoglia precioso tesoro. Ma io godo perciò tanto maggiormen-

te di far con V.S. questa dimostranza, con sicurezza, che quel, che per cagion mia può razioneuolmente poco, ò nulla piacerle, habbia ad esserle caro per lo rispetto di se medesima, percioche, se auuien mai, che queste note sian degne d'alcun riguardo (come ben sò, che sotto la protettion sua rispettate sarano) possa V.S. dalle lodi d'vn, che poco vale, com'io, comprender con chiaro argumento quai debbano esser lo proprie sue s mentr'ella in questa nobil arte hà con merauiglia di ciascuno auanzato i primi celebri Maestri, che sian stati. Goderà parimente V.S. di vedere, si come la propria virtù sua è stata cagion di gloria in questa virtù à se stessa, così l'autorità di quella vagli tanto, che faccia glorioso ancor altri, come honorato sarò io per la stima sola del suo nome. Et à V.S. bacio le mani. Di Napoli il dì 3. de Decembre 1603.

Gio. Vincenzo Macedonio di Mutio.







- 82

\_

- 9

...

\_

2

7

\_

10

- 6

- 00

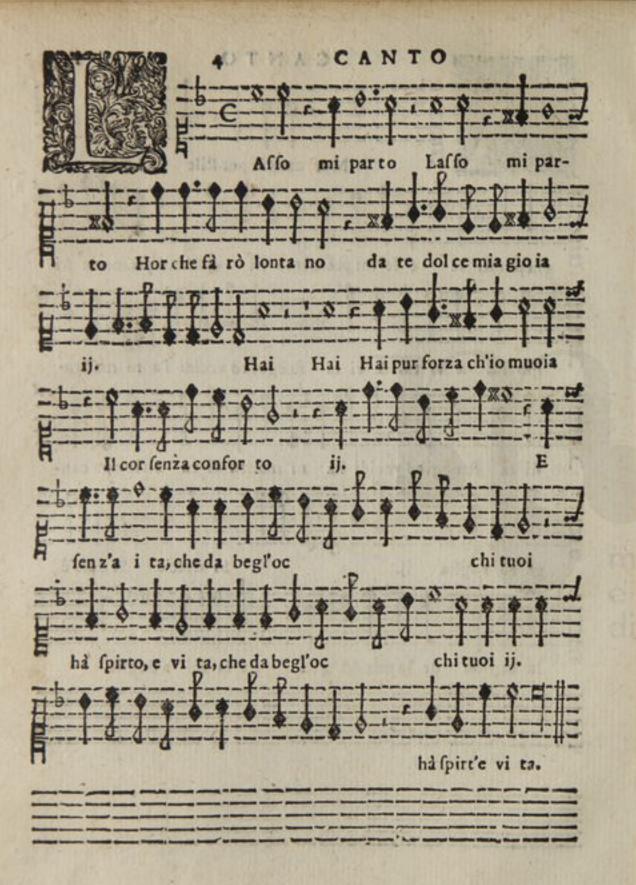
7

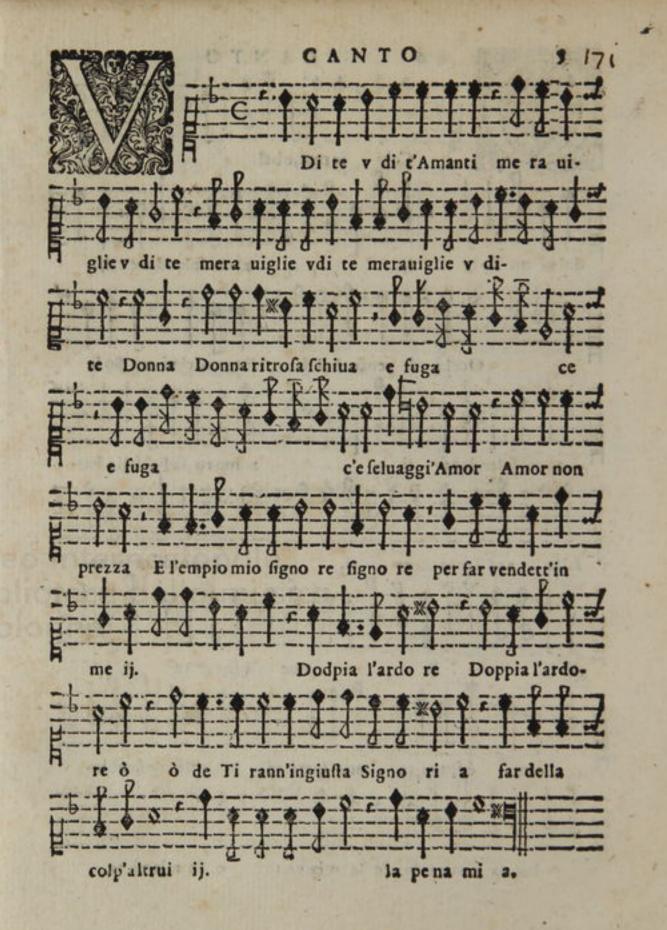
9

÷

- 60

E





- 61

17

15

14

2

=

6

- ∞

7

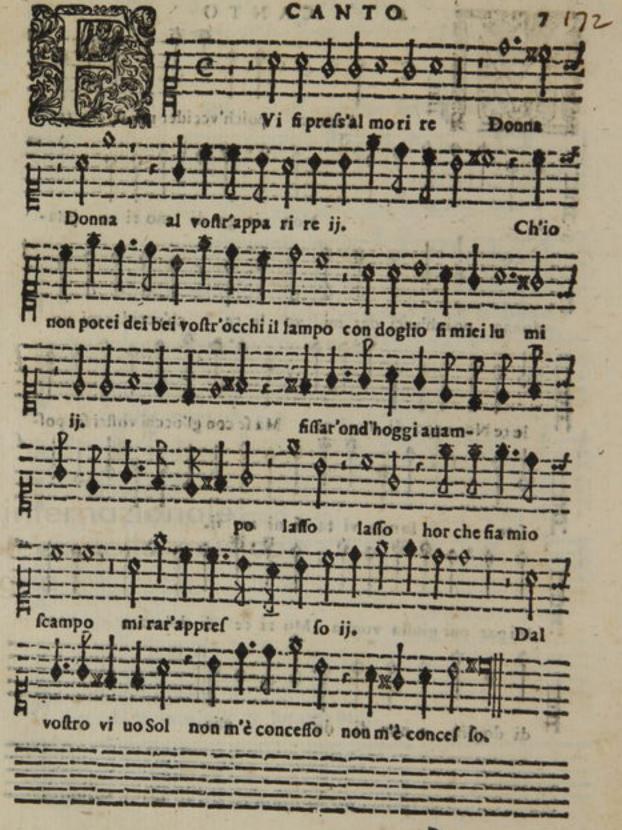
2

- 60

- 01

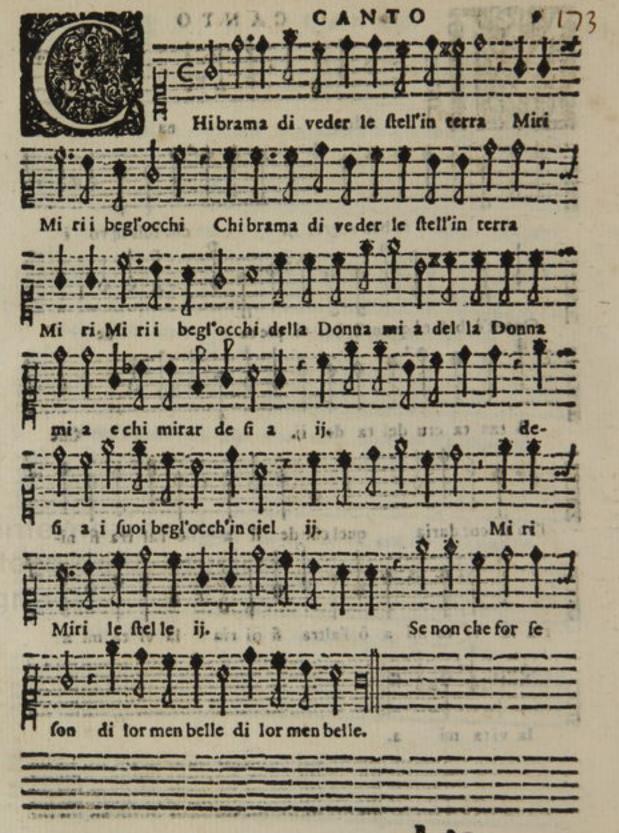
O cm





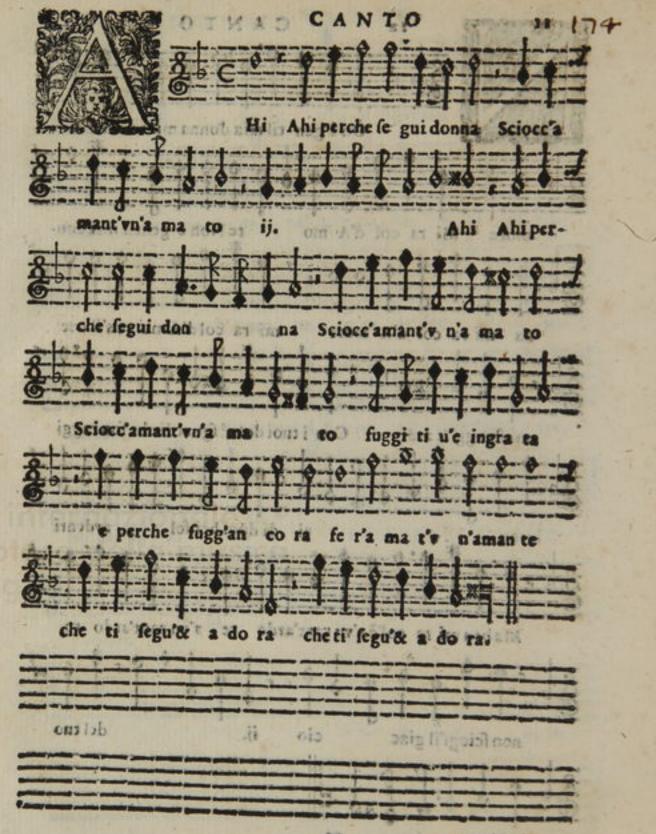
B



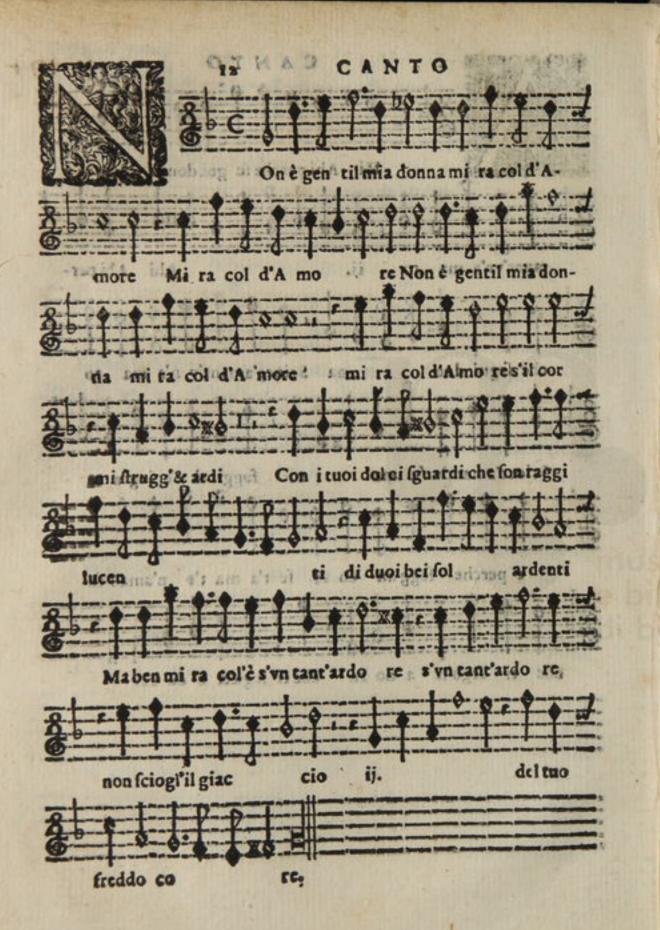


B a





on older





- 20

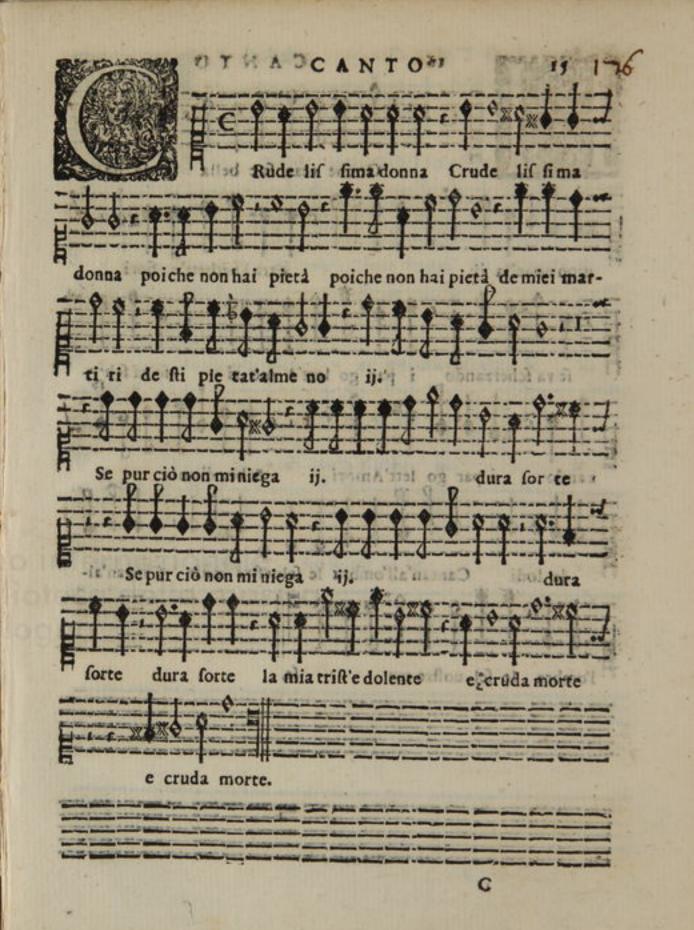
Ξ

\_

- 00

-





\_\_\_\_\_

. 5

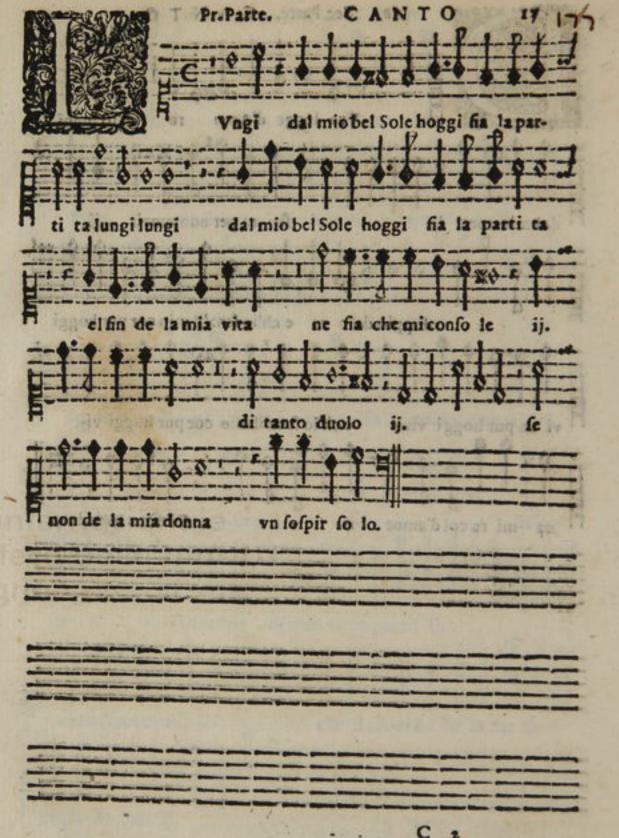
4

3

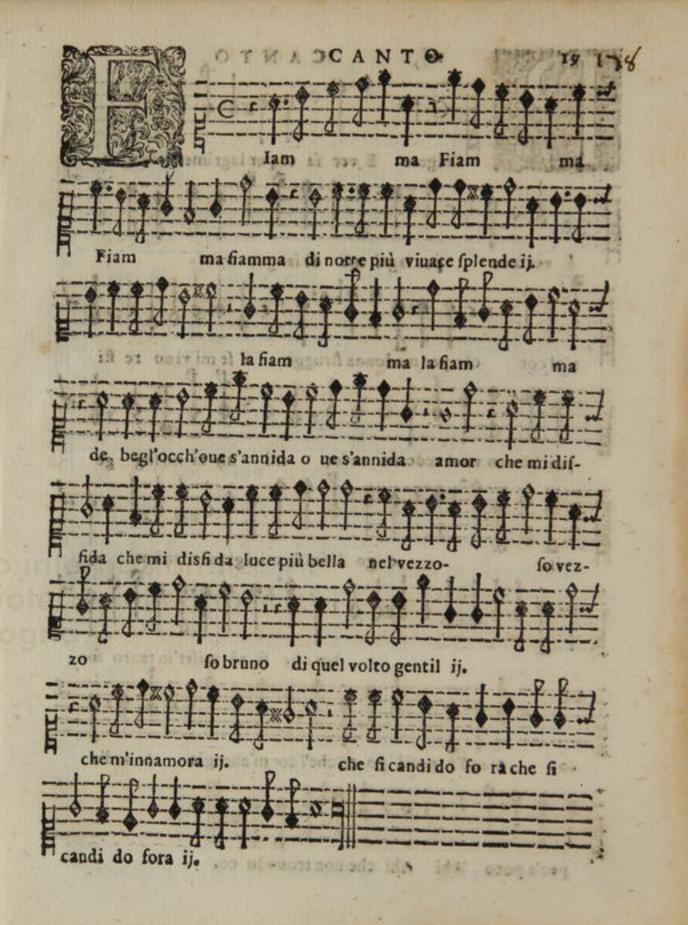
\_

O cm









-





17

15

14

12

0 11

6

7

9

4.

· m

C1

0 cm

#### T A VO L A.



A Mor se dolcemente vn c	ore accendi
A Nella candida neue	
Amor cangia pur Slile	L'equi di candorcimie o
Lasso mi parto	4
V dite vdite Amanti	The state of the s
Occhi fereni, e belli	6
Fui si press' al morire	and 8. 10 073
Madonna poiche vecider mi	volete 8
Chi brama di veder le Stelle i	THE RESERVE TO SERVE THE PARTY OF THE PARTY
-Madonna io ben vorrei	10
Ahi perche segui Donna	ii.
Non è gentil mia Donna	12
Gioia non allegrezza	13
Donna qual'hor vi miro	14
Crudelissima Donna	O see a to the
Hor che vezzofa, e bella	16
Lungi dal mio bel Sole	Prima Parte. 17
Dura legge d'amore	Sec. Parte.
Fiamma di notte	19
Piangete occhi dolenti	2 9 9 9
Quafi lampo. Se'l venir fu ;	partita 31

Con licenza de' Soperiori.



ALTO

ILPRIMO LIBRO
DE MADRIGALI
A CINQUE VOCI.

DI GIO. VINCENZO

MACEDONIO DI MVTIO, CAVALIER NAPOLITANO.



IN NAPOLI, Per Costantino Vitale. MDC 111.

#### A SCIPIONE DENTICE.

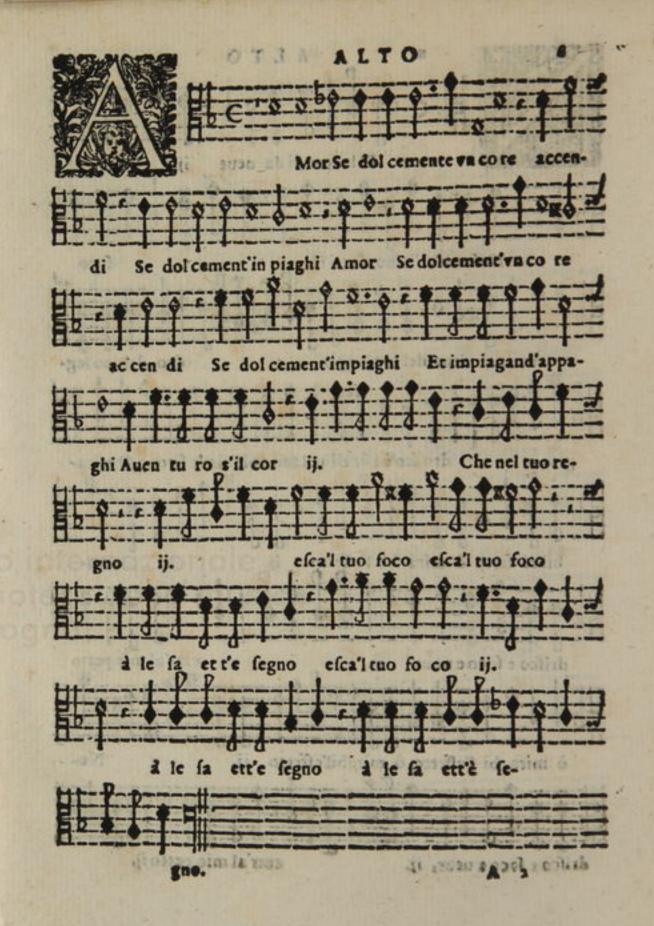
HE THE THE STATE OF



Musica sarò sorse più degno ch'altri mi biasmi per isciocco, che meriteuole, ch'ella mi lodi per suo deuotoscome chi volesse à puto congioia di molto picciol valore honorar persona, la qualricchissima sia di qualsiuoglia preciosò tesoro. Ma io godo perciò tanto maggiormen-

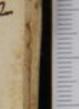
te di far con V.S. questa dimostranza, con sicurezza, che quel, che per cazion mia può ragioneuolmente poco, ò nulla piacerle, habbia ad esserle caro per lo rispetto di se medesima, percioche, se auuien mai, che queste note sian degne d'alcun riguardo (come ben sò, che sotto la protettion sua rispettate sarano) possa V.S. dalle lodi d'on, che poco vale, com'io, comprender con chiaro argumento quai debbano esser lo proprie sue s mentr'ella in questa nobil arte hà con merauiglia di ciascuno auanzato i primi celebri Maestri, che sian stati. Goderà parimente V.S. di vedere, si come la propria virtù sua è stata cazion di gloria in questa virtù à se stessa, così l'autorità di quella vagli tanto, che faccia glorioso ancor altri, come honorato sarò io per la stima sola del suo nome. Et à V.S. bacio le mani. Di Napoli il di 3. de Decembre 1603.

Gio. Vincenzo Macedonio di Mutio.

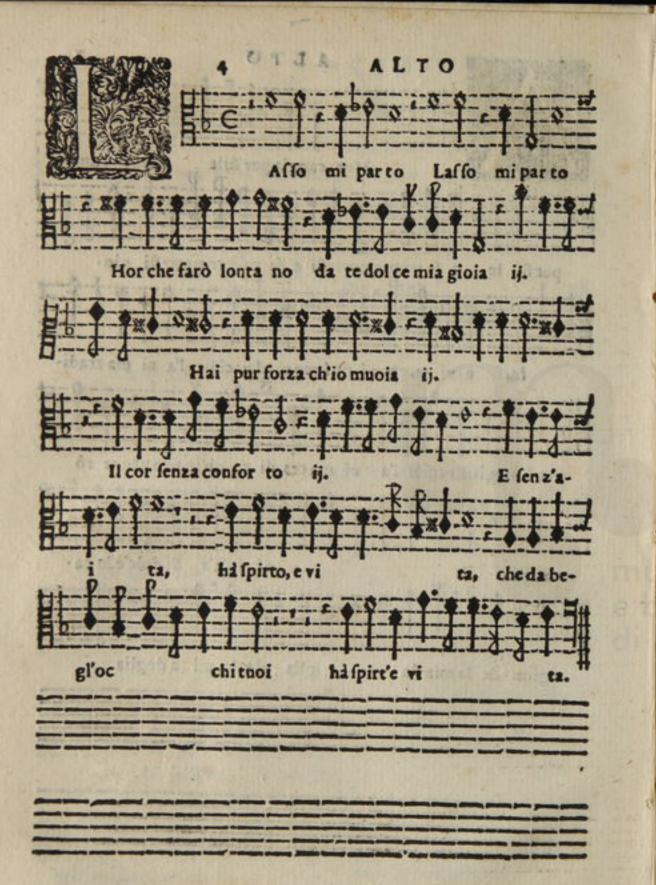




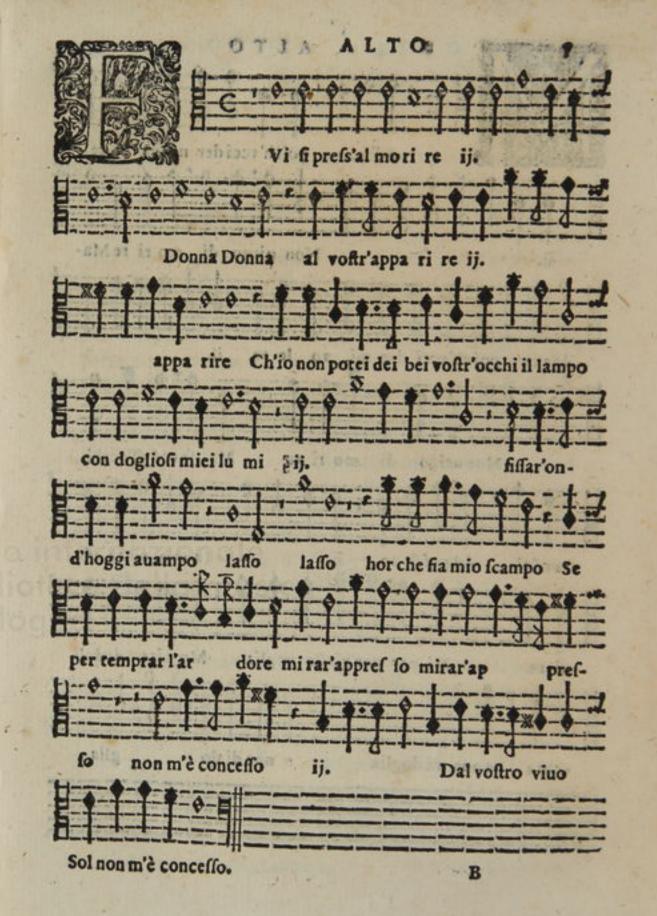


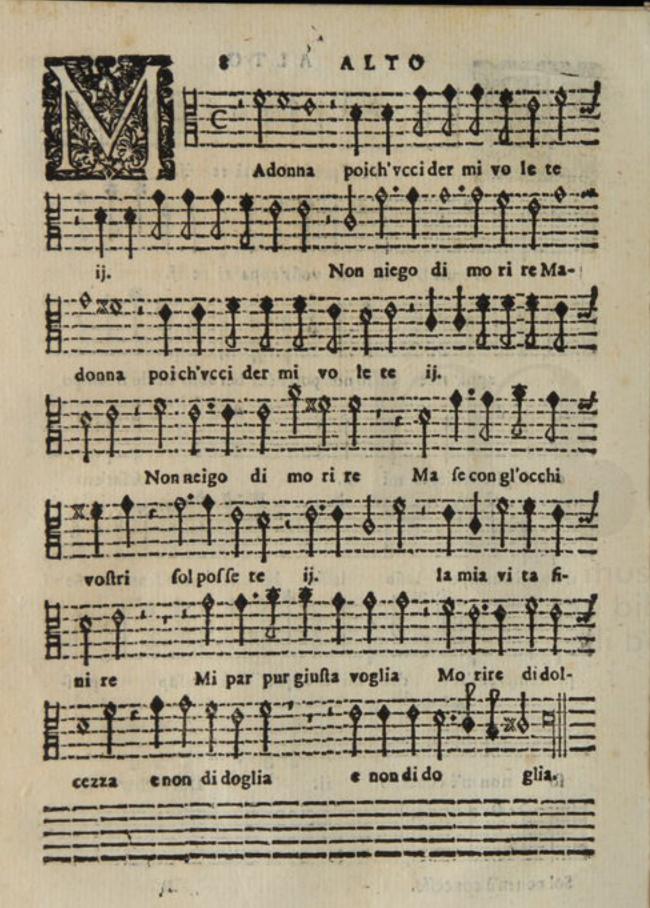


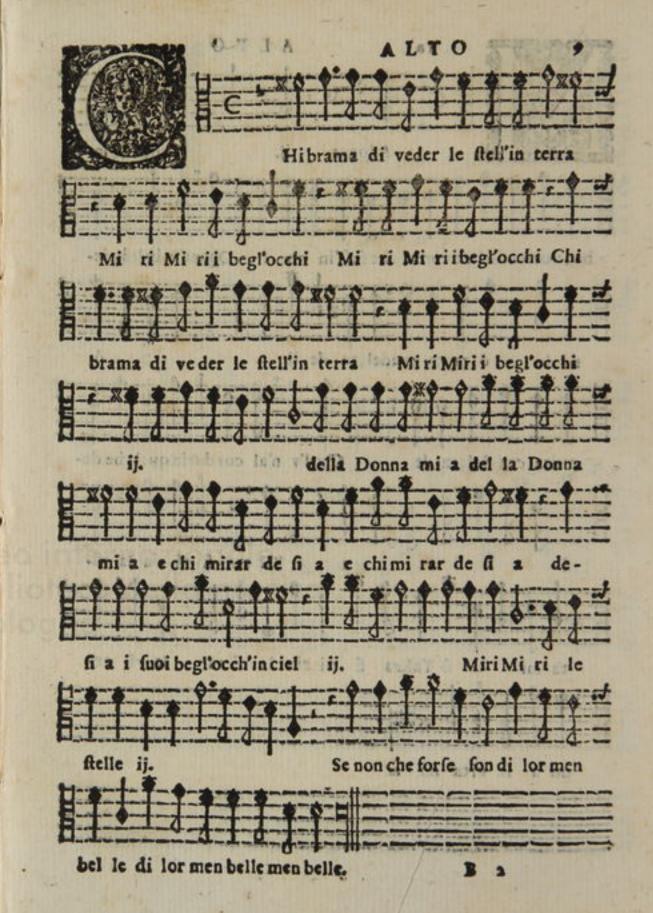


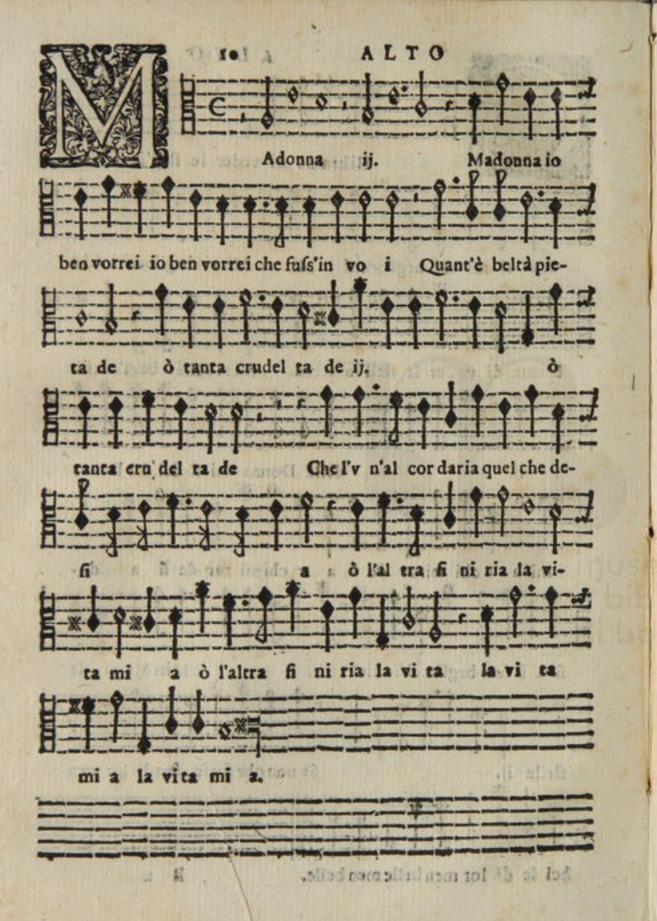














11 12

01 6

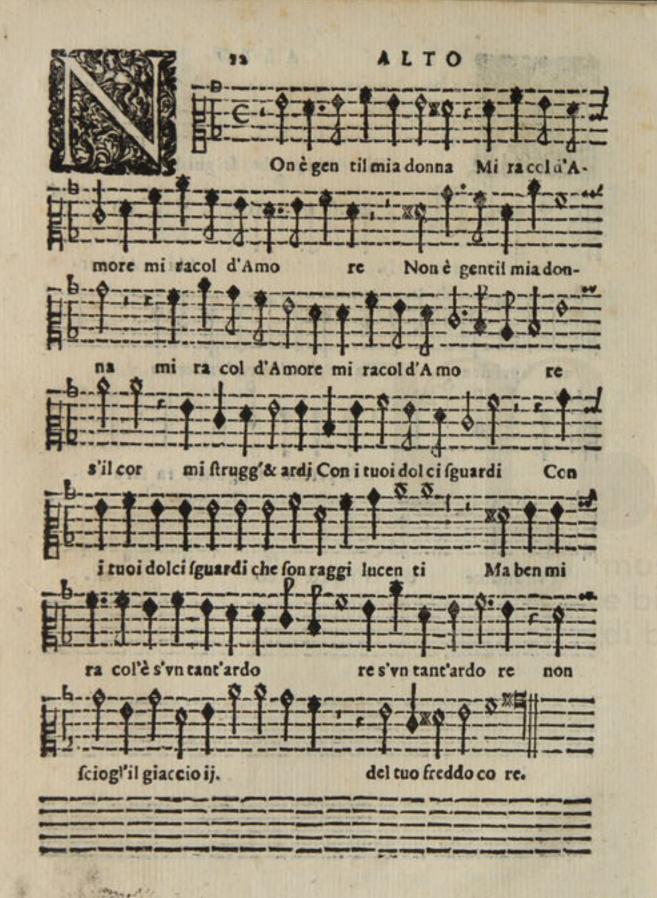
- >>

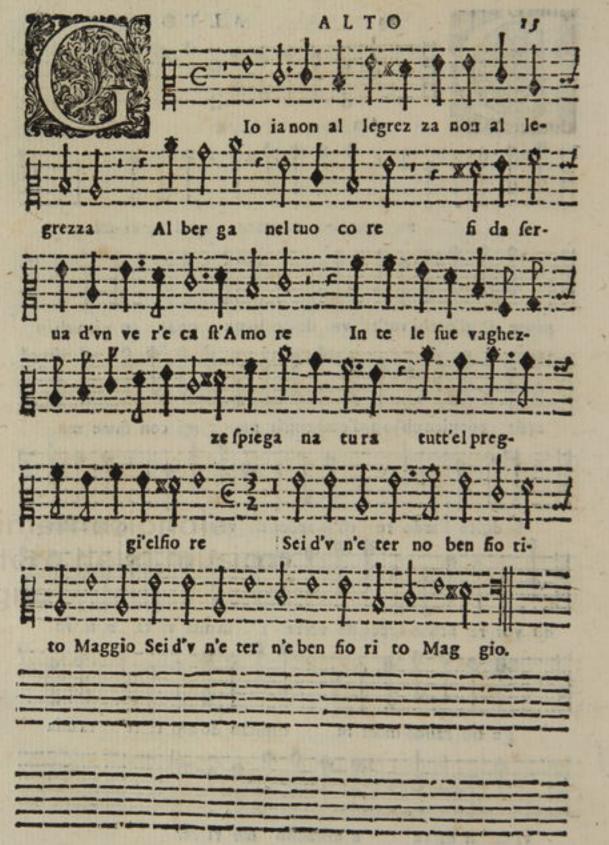
6 7

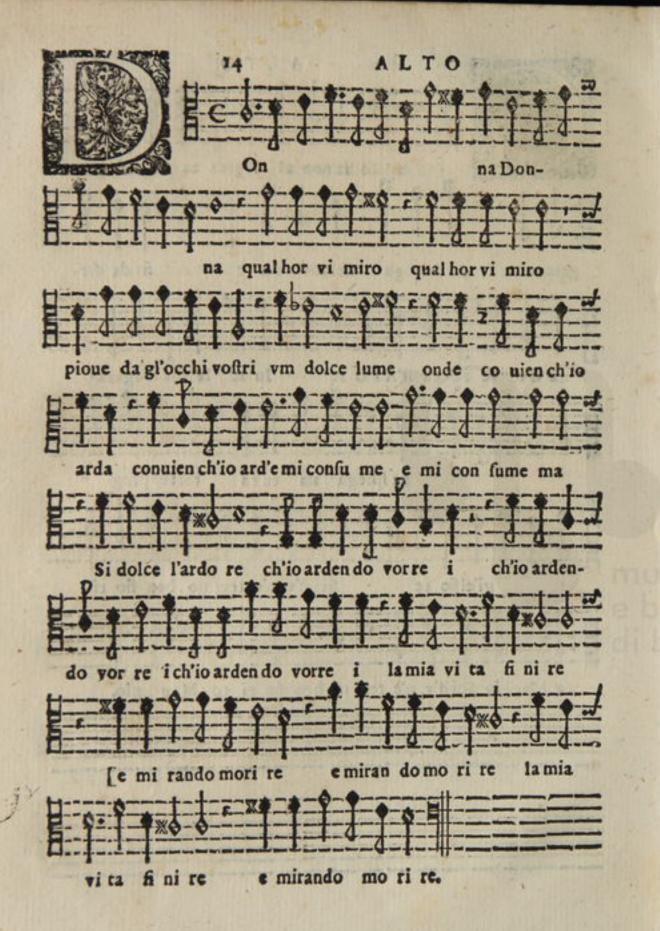
4 5

- 60

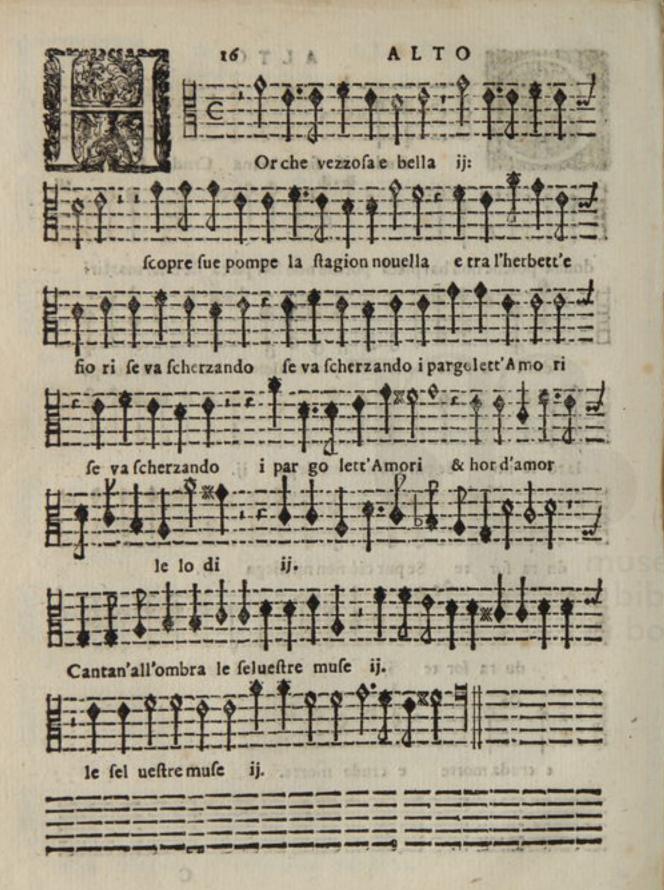
\_









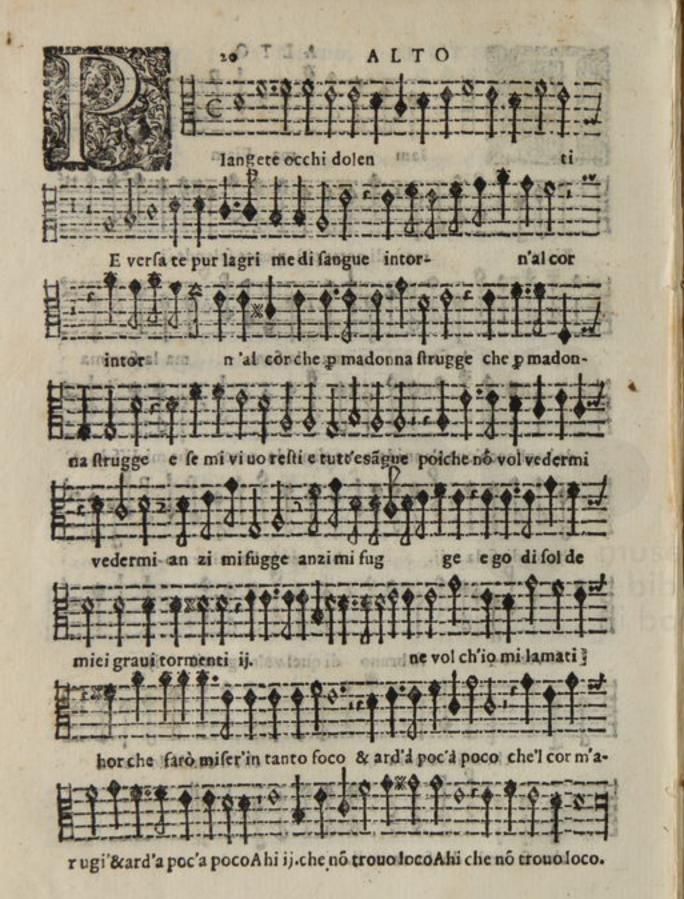




C 2









#### TAVOLA.



1 1 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	The state of the s
A Mor se dolcemente vn	ore accenas
A Mor se dolcemente vn de Nella candida neue	一一一一一一一一
Amor cangia pur Stile	tow of
Lasso mi parto	2 2 3 6 5 1 1 2 5 7 4
V dite vdite Amanti	<b>电影性的 医多种性 医多种性 医</b>
Occhi sereni, e belli	the state of the s
Fui si press'al morire	7
Madonna poiche vecider mi	volete . 8
Chi brama di veder le Stelle	interra 9
Madonna io ben vorrei	a hangeline and a se
Ahi perche segui Donna	- 0-7 (000000000000000000000000000000000
None geneil mia Donna	12
Gioia non allegrezza	13
Donna qualihor vi mire	A Mary 13
Crudelissima Donna	COST TOTAL SERVICE
Hor che vezzofa, e bella	16
Lungi dal mio bel Sole	Prima Parte. 17
Dura legge d'amore	Sec.Parte. 18
Fiamma di notte	A Dun C 0 1 5 5 1 9
Piangete occhi dolenti	**
Quasi lampo. Se'l venir su	partite 81
Sault ramber or source	

Con licenza de Soperiori.

TENORE

# ILPRIMOLIBRO DE MADRIGALI A CINQUE VOCI.

DI GIO. VINCENZO

MACEDONIO DI MVTIO, CAVALIER NAPOLITANO.



IN NAPOLI, Per Costantino Vitale. MDCIII.

Antibare

## A SCIPIONE DENTICE.

AS CEED CEED CEED ON

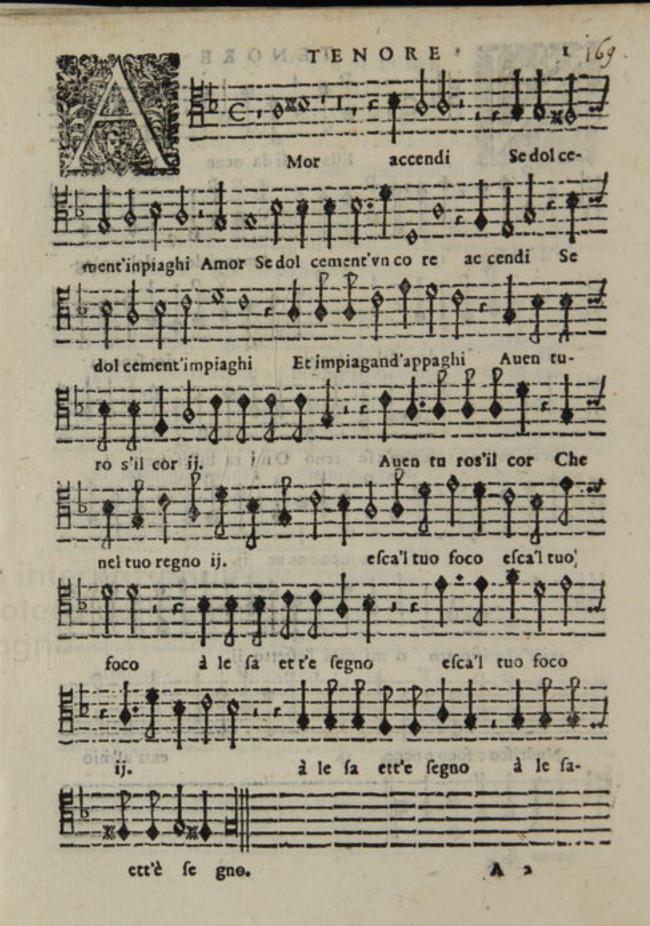


N dedicar à V. S. queste mie prime fatiche di Musica sarò sorse più degno ch'altri mi biasmi per isciocco, che meriteuole, ch'ella mi lodi per suo deuotos come chi volesse à puto congioia di molto picciol valore honorar persona, la qual ricchissima sia di qualsiuoglia preciosò tesoro. Ma io godo perciò tanto maggiormen-

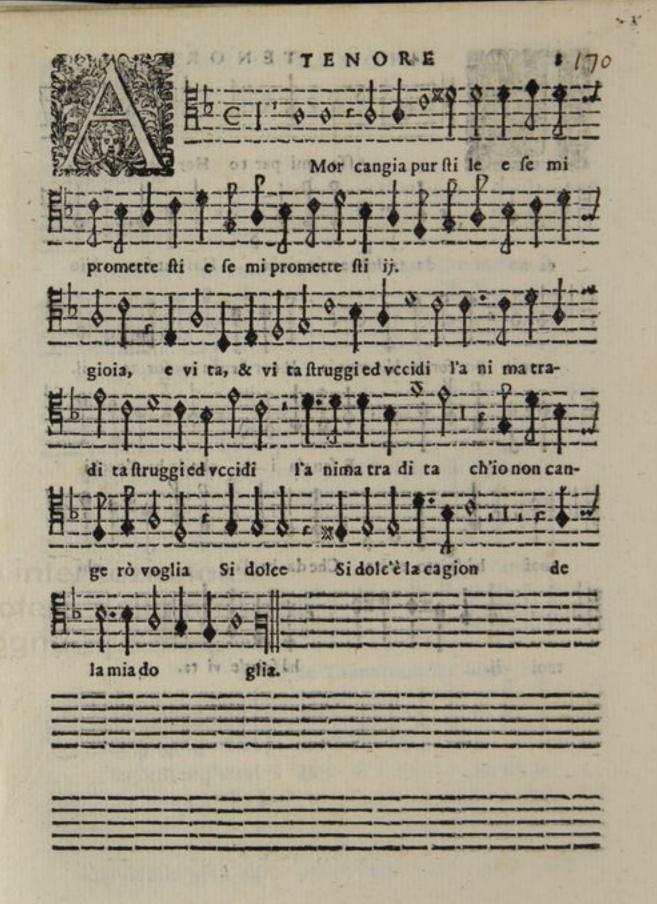
te di far con V.S. questa dimostranza, con sicurezza, che quel, che per cagion mia può ragioneuolmente poco, ò nulla piacerle, habbia ad esserle caro per lo rispetto di se medesima, percioche, se auusen mai, che queste note sian degne d'alcun riguardo (come ben sò, che sotto la protettion sua rispettate sarano) possa V.S. dalle lodi d'on, che poco vale, com'io, comprender con chiaro argumento quai debbano esser lo proprie sue s' mentr'ella in questa nobil arte hà con merauiglia di ciascuno auanzato i primi celebri Maestri, che sian stati. Goderà parimente V.S. di vedere, si come la propria virtù sua è stata cagion di gloria in questa virtù à se stessa, cost l'autorità di quella vagli tanto, che faccia glorioso ancor'altri, come honorato sarò io per la stima sola del suo nome. Et à V.S. bacio le mani. Di Napoli il di 3. de Decembre 1603.

Gio. Vincenzo Macedonio di Mutio.

we between the contraction of th











-81

\_

\_\_\_\_

15

-

2

\_

-

\_

- 00

-1

9

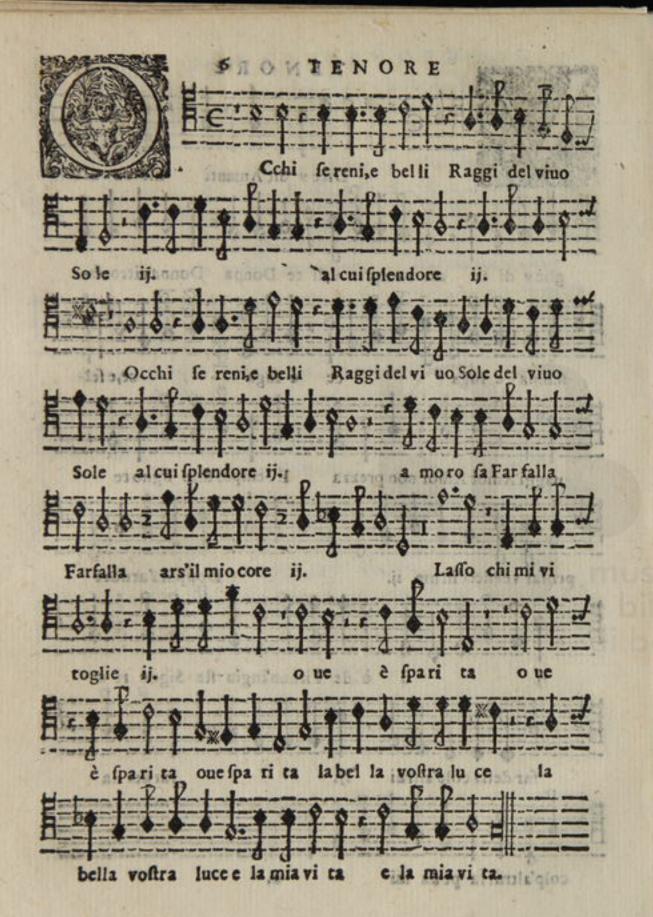
5

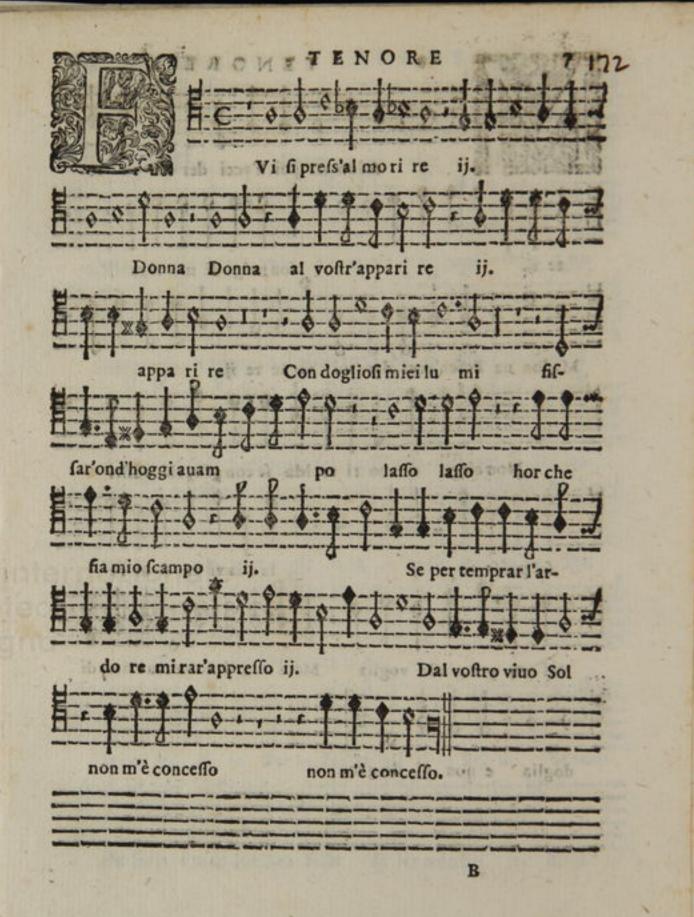
4

- 60

- 44

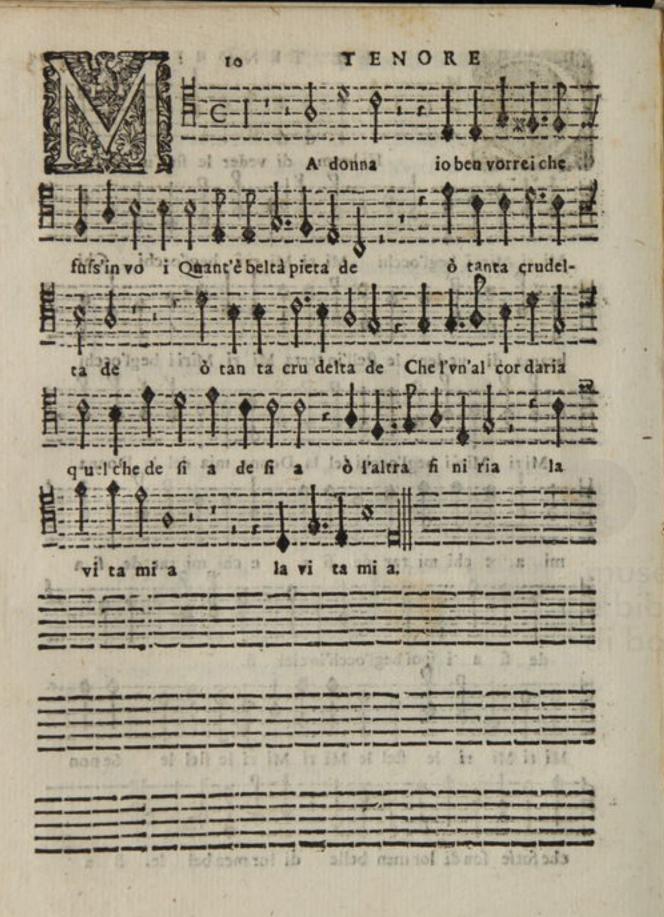
0 cm

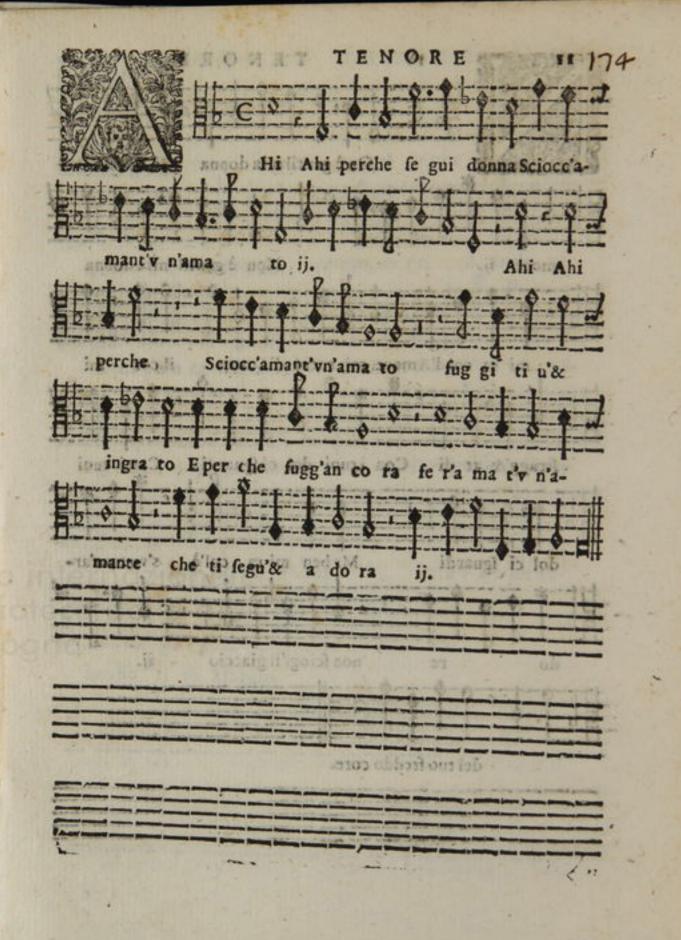












7 8

9

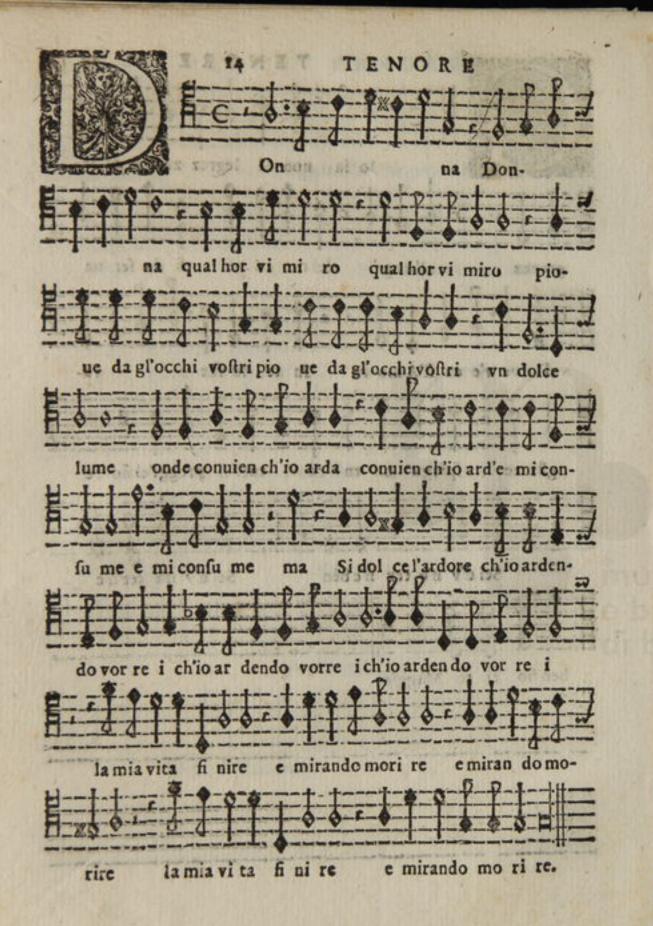
4

- 61

0 cm

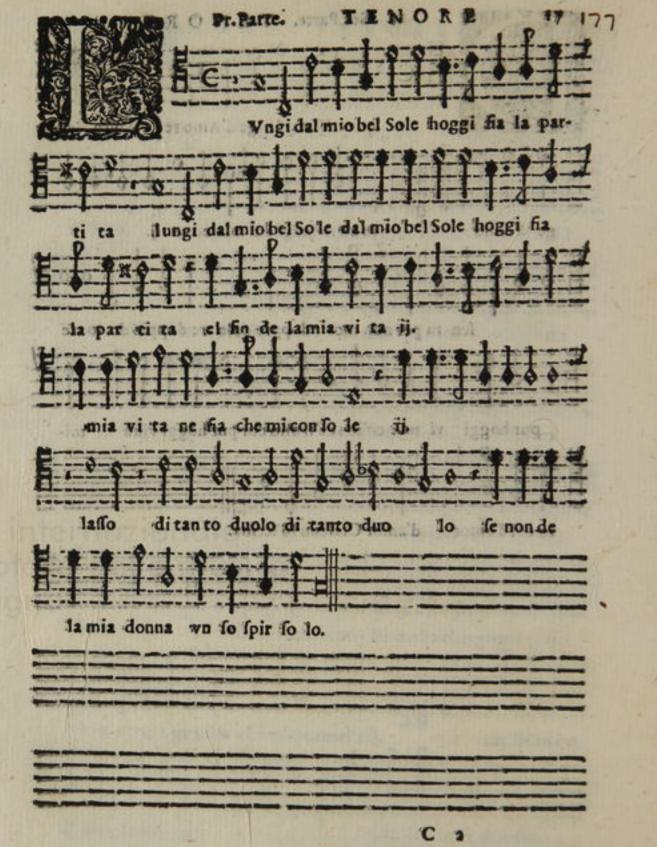










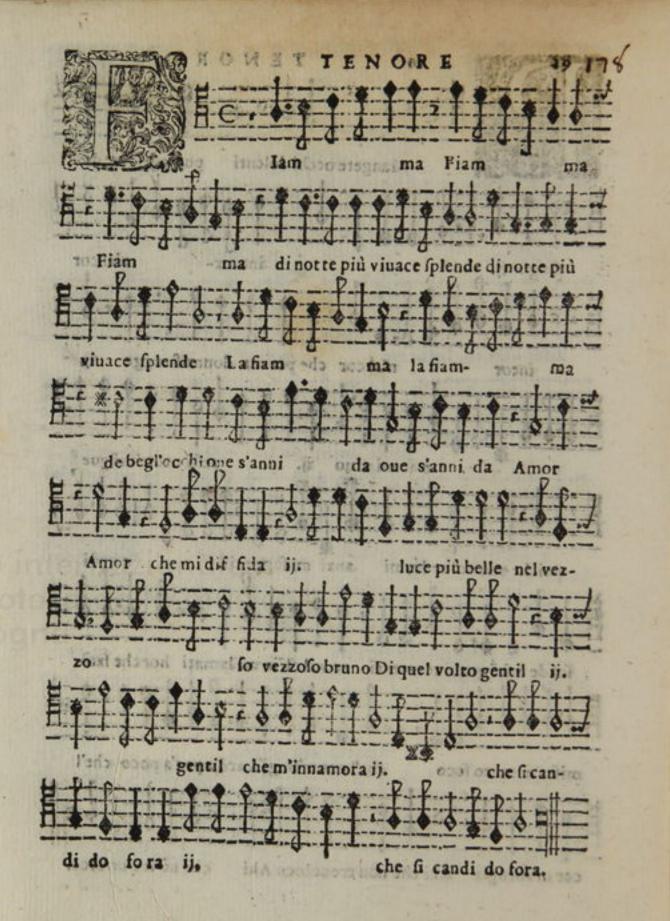


-

.

cm)









### TANVIO LA



A Mar le delcemente mu	Const. 1 0 4 4
A Mor se dolcemente vn Nella candida neue	core accenas
Amor cangia pur Stile	
La so mi parto	Similarathan 15 th lane 3
V dite vdite Amanti	9444
Occhi sereni, e belli	6
Fui si press'al morire	maleg it me mail being
Madonna poiche vecider m	i volete
Chi brama di veder le Stelle	
Madonna io ben vorrei	10
Ahi perche segui Donna	om im sect to separate
Non è gentilmia Donna	10/11/12
Gioia non allegrezza	11
Donna qual hor vi mire	di sineria
Crudelissima Donna	1 1 4 5 45
Hor che vezzosa, e bella	16
Lungi dal mio bel Sole	Prima Parte.
Dura legge d'amore	Sec.Parte.
Fiamma di notte	
Piangete occhi dolenti	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
Quasi. Sel venir su parti	fa,

Con licenza de Superiori.

in and relate the



BASSO

# DE MADRIGALI A CINQUE VOCI.

DI GIO. VINCENZO MACEDONIO DI MVTIO, CAVALIER NAPOLITANO.



IN NAPOLI, Per Costantino Vitale. MDC111.



## A SCIPIONE DENTICE.

AS CENT CONTROL CONTROL



N dedicar à V. S. que ste mie prime fatiche di Musica sarò sorse più degno ch'altri mi biasmi per isciocco che meriteuole, ch'ella mi lodi per suo deuotoscome chi volesse à puto congioia di molto picciol valore honorar persona, la qual ricchissima sia di qualsiuoglia preciosò tesoro. Ma io godo perciò tanto maggiormen-

te di far con V.S. questa dimostranza, con sicurezza, che quel, che per cagion mia può ragioneuolmente poco, è nulla piacerle, habbid ad esserle caro per lo rispetto di se medesima, percioche, se auuien mai, che queste note sian degne d'alcun riguardo (come ben sò, che sotto la protettion sua rispettate sarano) possa V.S. dalle lodi d'en, che poco vale, com'io, comprender con chiaro argumento quai debbano esser lo proprie sue s'mentr'ella in questa nobil arte hà con merauiglia di ciascuno auanzato i primi celebri Maestri, che sian stati. Goderà parimente V.S. di vedere, si come la propria virtù sua è stata cazion di gloria in questa virtù à se stessa, così tautorità di quella vagli tanto, che faccia glorioso ancor'altri, come honorato sarò io per la stima sola del suo nome. Et à V.S. bacio le mani. Di Napoli il di 3. de Decembre 1603.

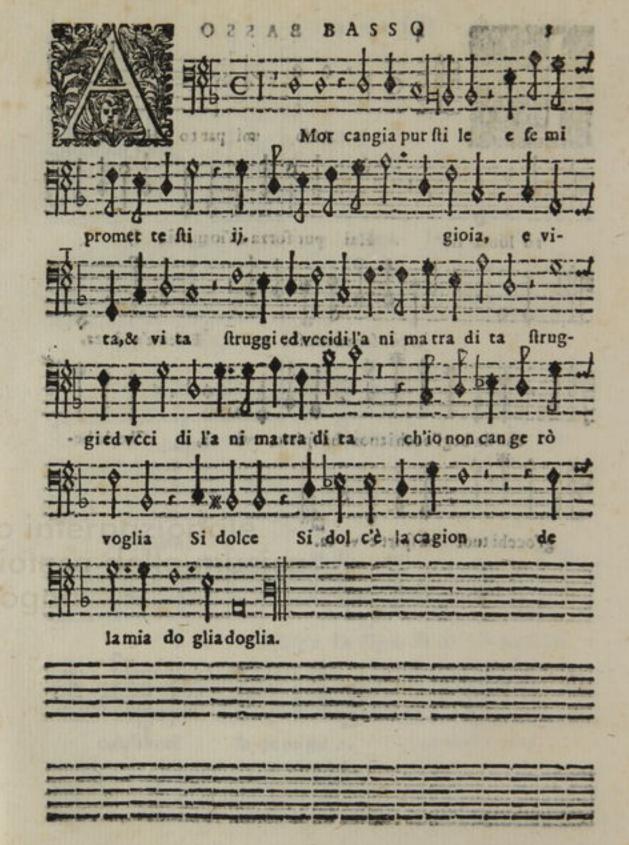
建全沙生产的生产的不足回的 国动的组织物 用的分子包的 五元的 医性脏经验的国家的

Gio. Vincenzo Macedonio di Mutio.

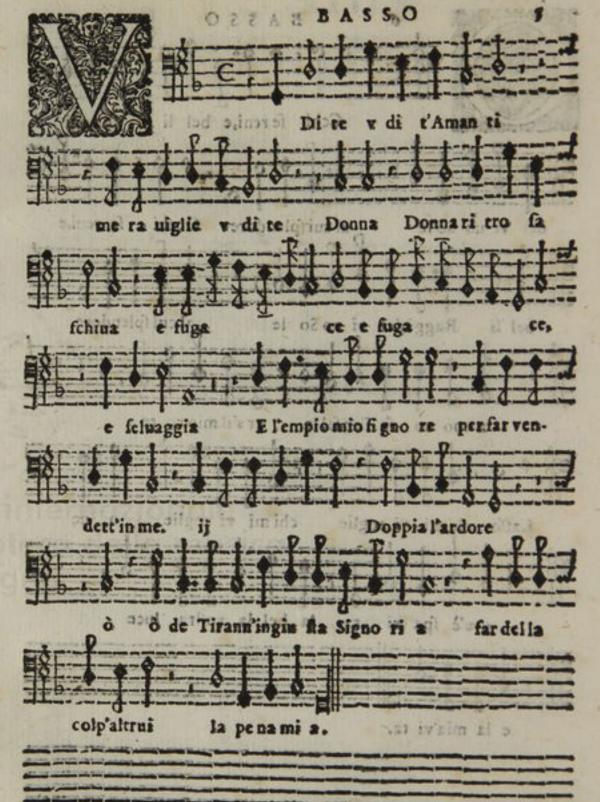
Mor Sedolcement'vn co re cendi o Se dolcement inpiaghi Amor Se dol cement'vn co re ac cendi Etimpiagand'appaghi Auen euto s'il cor ij. Cheneltuoregno ij. escal euo foco ij. fegno à le sa ett'e segno esca'l tuo foco A le fa cte'e fegnousquirig, was come a cool

A 3









- 11

15

- 41

2 13

=

01

- 6

7

5 6

4

- (1)



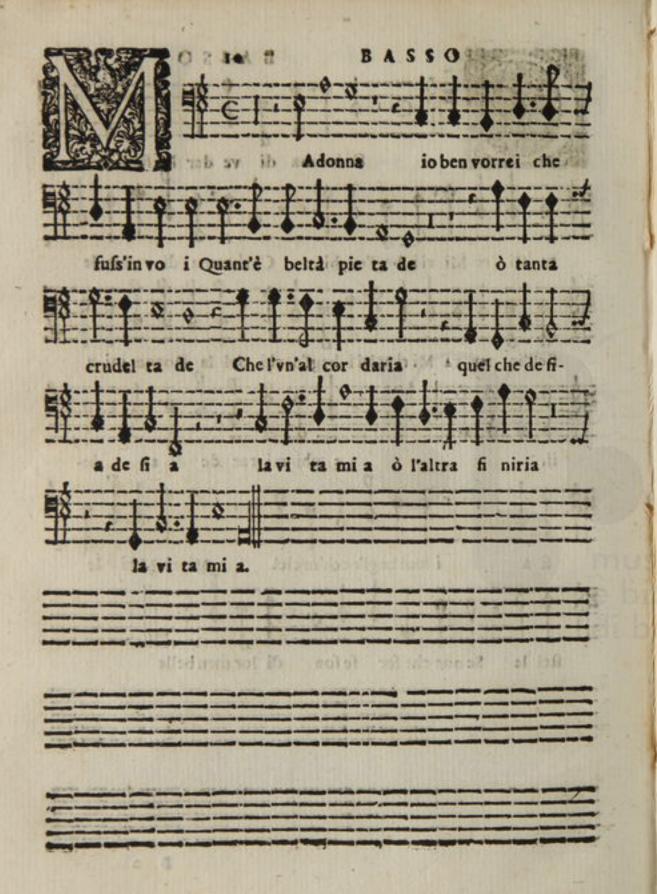


B





B 2





16 17

14 15

12 13

10 11

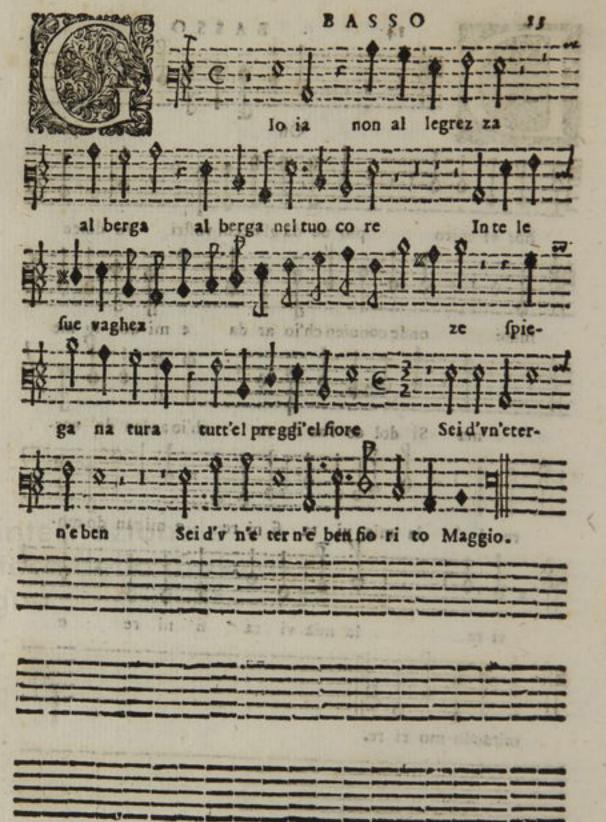
6 8 6

9

4 5

01





15

- 7

.

=

10

-6

- ∞

9

4

- 60

-









C 2









- 12

13

- 1

10

- ∞

7

9

. . .

3 -

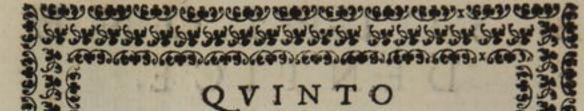
61

#### TAVOLA.



A Mor fe dolcemente vi	core accendi	-1-9-4
A Nella candida neu		46-1-9
Amor cangia pur Hile		
Lasso mi parto	part Barg	in in 3
V dite vdite Amanti	79 1 3	
Occhi fereni, e belli		6
Fui si presi'al morire	in a die mi mpi	nogaib7
Madonna poiche vecider 1	ni volete	-
Chi brama di veder le Stell		,
Madonna io ben vorrei		10
Ahi perche segui Donna		12
Non è gentilme a Donna	FT 11年二点	12
Gioia non allegrezza	1111111111111	13
Donna qual hor vi mire	and the property of	14
Crudelissima Donna	S- 4-2 9	11
Hor che vezzosa, e bella	江本工作古宝五	16
Lungi dal mio bel Sole	Prima Parte.	17
Dura legge d'amore	Sec. Parte.	18
Fiamma di notte		19
Piangete occhi dolenti	1-1-4-5-13	20
Quasi lampo. Se'l venir f	upartita,	21

Con licenza de Superiori.



IL PRIMO LIBRO
DE MADRIGALI
A CINQUE VOCI.

DI GIO. VINCENZO

MACEDONIO DI MVTIO, CAVALIER NAPOLITANO.



IN MAPOLI, Per Coffantino Vitale. MDC 111.

### A SCIPIONE DENTICE.

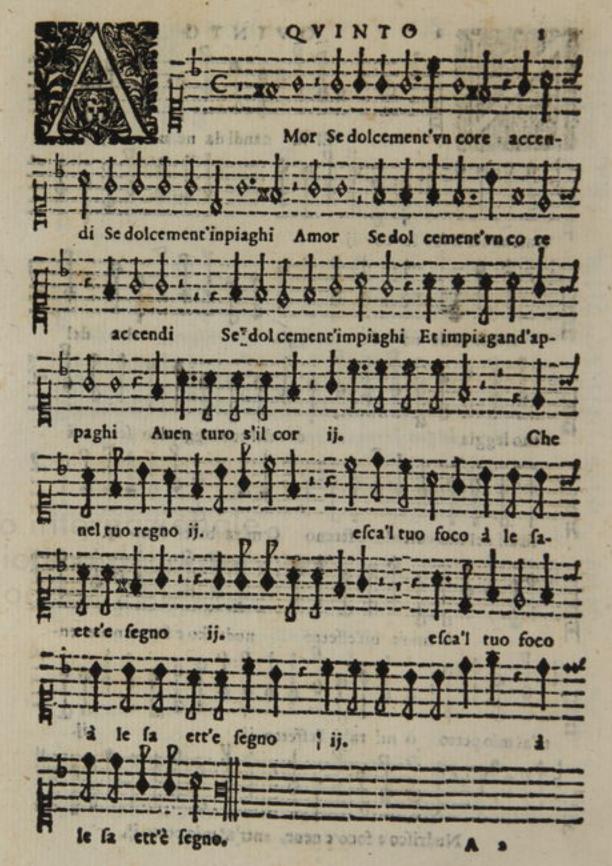
AS CENT CONTRACTOR



Musica sarò sorse più degno ch'altri mi biasmi per isciocco, che meriteuole, ch'ella mi lodi per suo deuotoscome chi volesse à puto congioia di molto picciol valore honorar persona, la qual ricchissima sia di qualsiuoglia preciosò tesoro. Ma io godo perciò tanto maggiormen-

te di far con V.S. questa dimostranza, con sicurezza, che quel, che per cagion mia può ragioneuolmente poco, ò nulla piacerle, habbia ad esserle caro per lo rispetto di se medesima, percioche, se auuien mai, che queste note sian degne d'alcun riguardo (come ben sò, che sotto la protettion sua rispettate sarano) possa V.S. dalle lodi d'vn, che poco vale, com'io, comprender con chiaro argumento quai debbano esser lo proprie sue s' mentr'ella in questa nobil arte hà con merauiglia di ciascuno auanzato i primi celebri Maestri, che sian stati. Goderà parimente V.S. di vedere, si come la propria virtù sua è stata cagion di gloria in questa virtù à se stessa, così l'autorità di quella vagli tanto, che faccia glorioso ancor altri, come honorato sarò io per la stima sola del suo nome. Et à V.S. bacio le mani. Di Napoli il dì 3. de Decembre 1603.

Gio. Vincenzo Macedonio di Mutio.







91

-12

3

12

\_

0

\_

6

- 00

7

Lo.

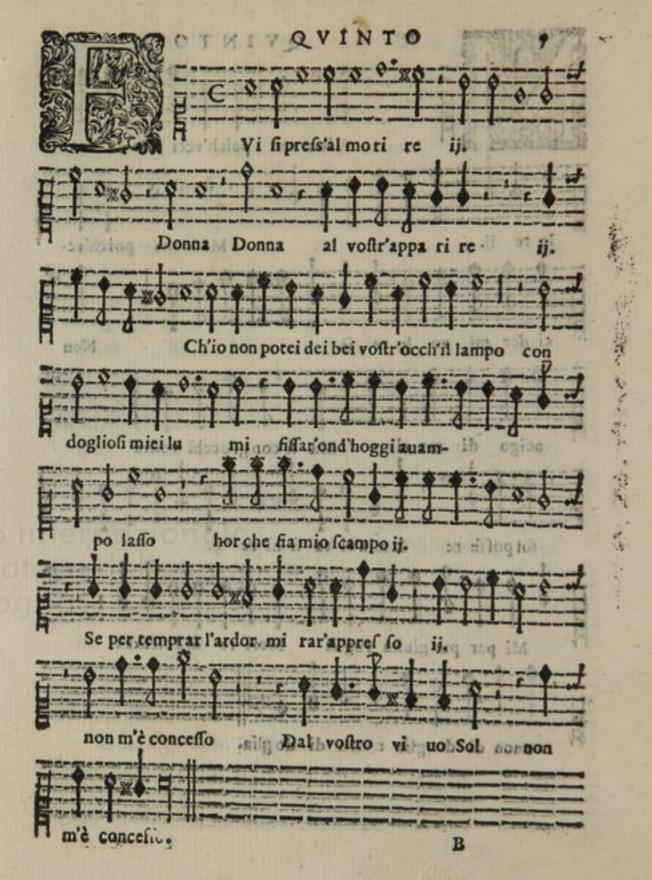
C1

cm)

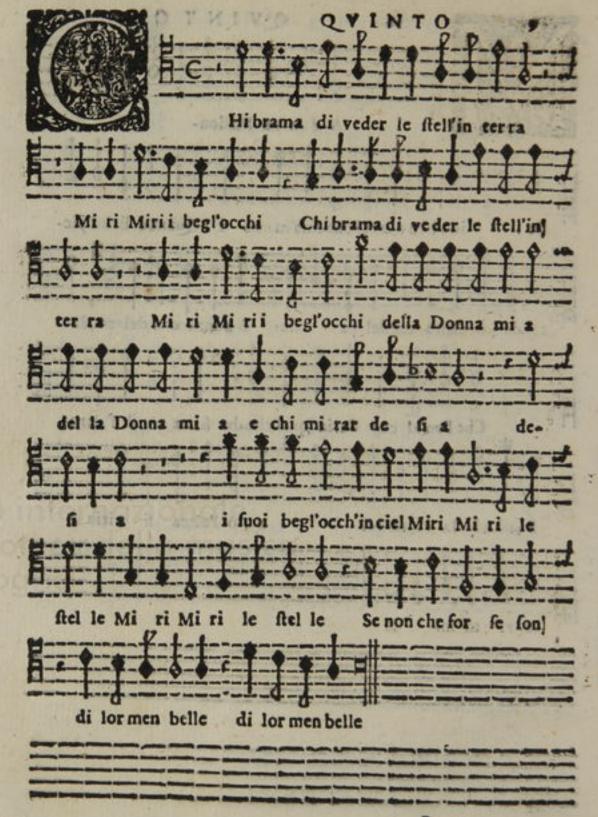






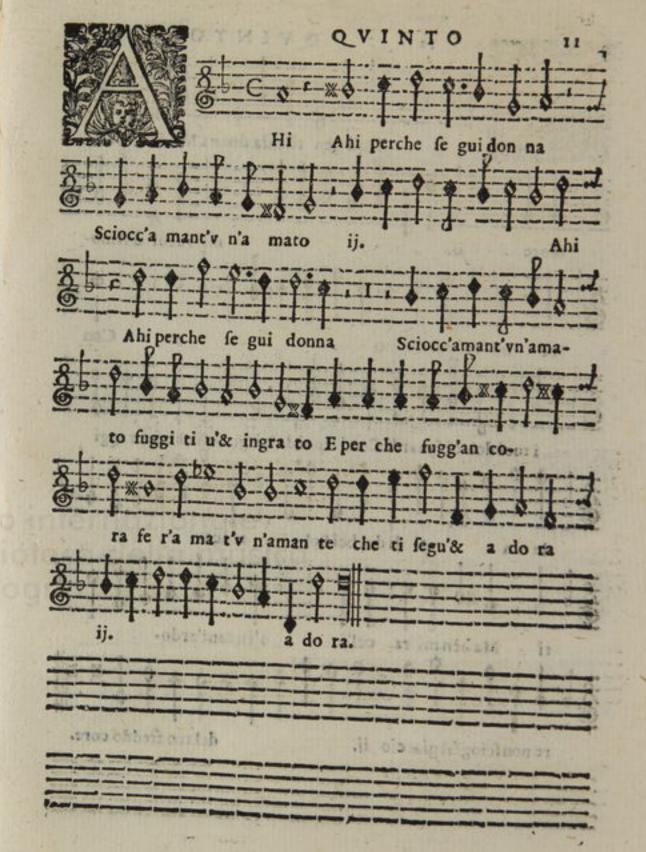






B 2



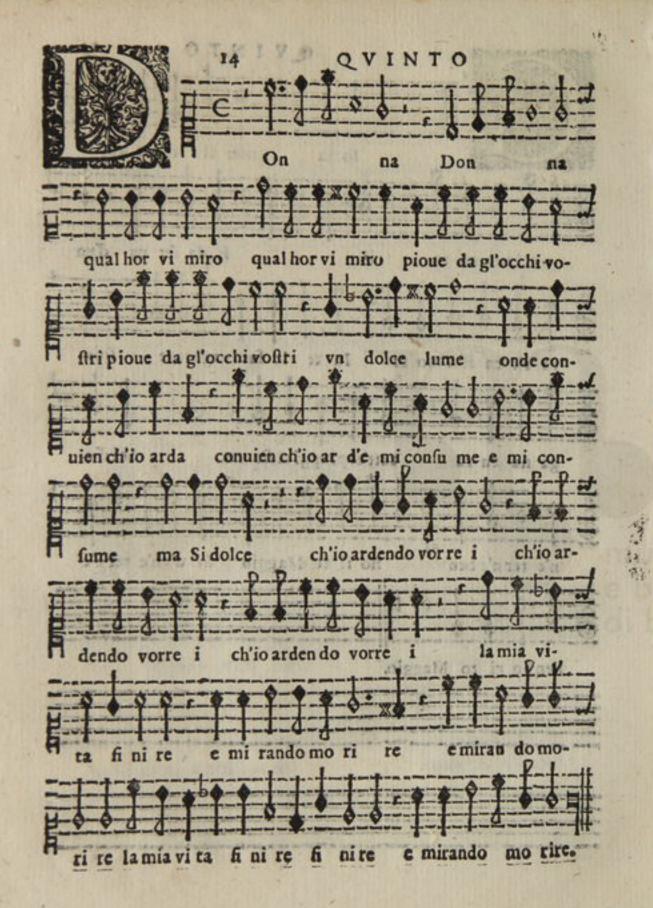


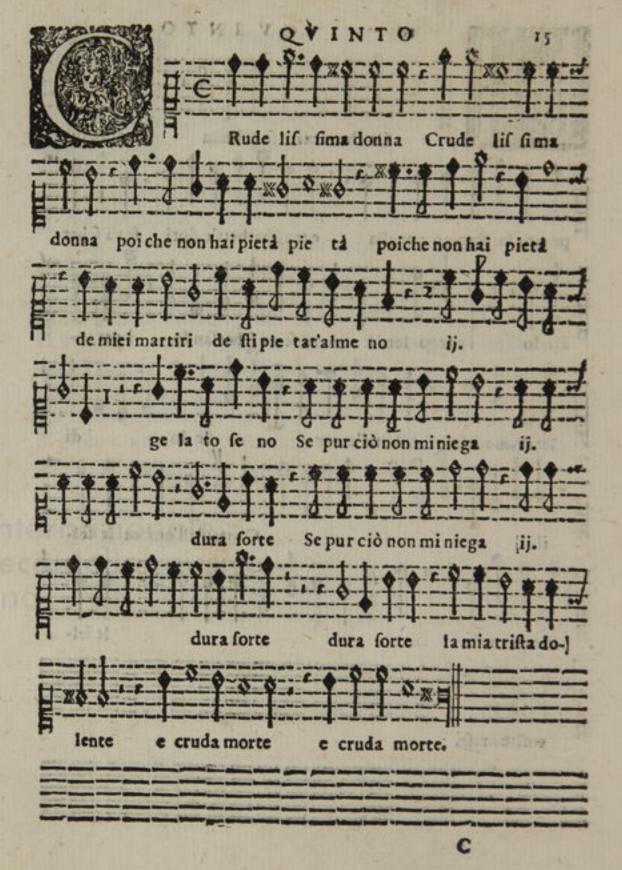
- 01

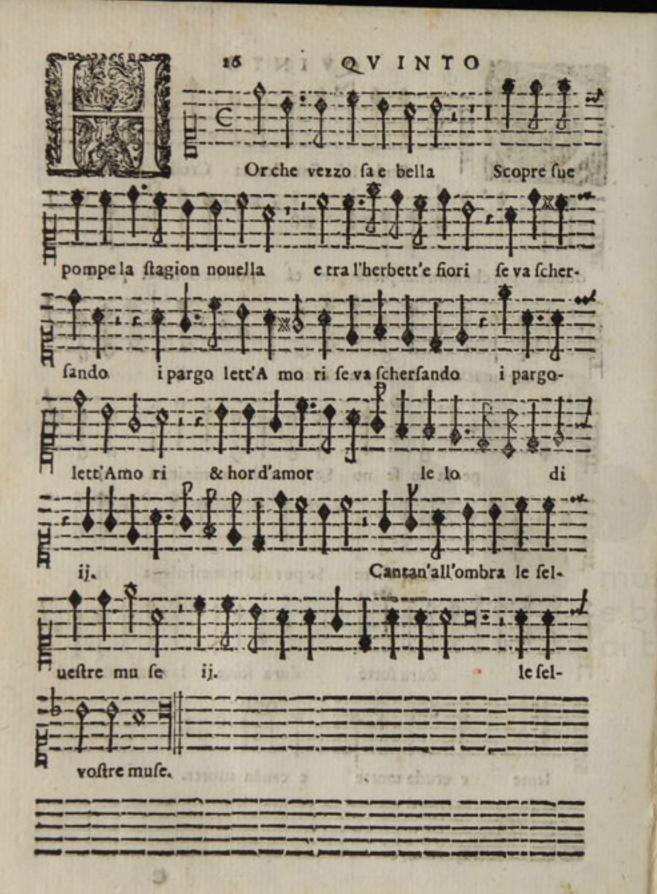
cm |













C 2

-

14 15

11 12

8

6 7

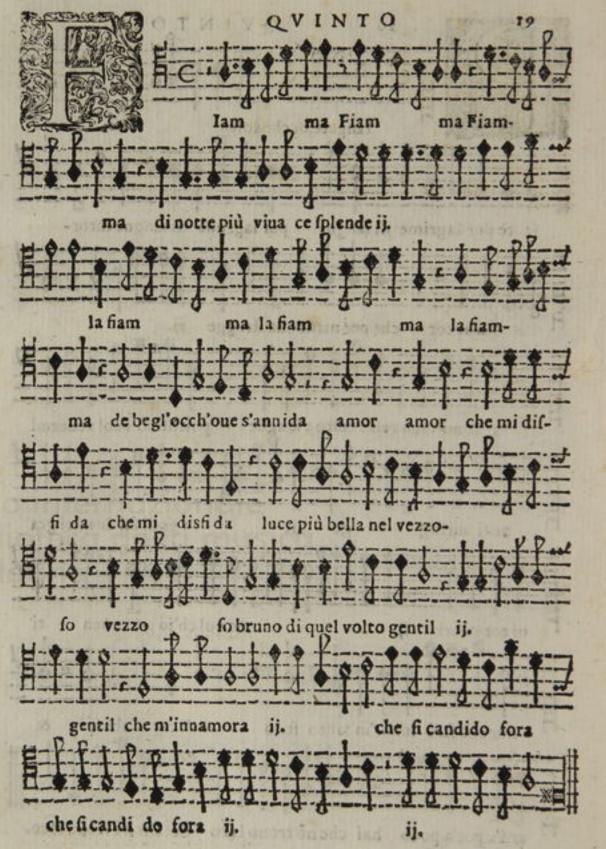
5

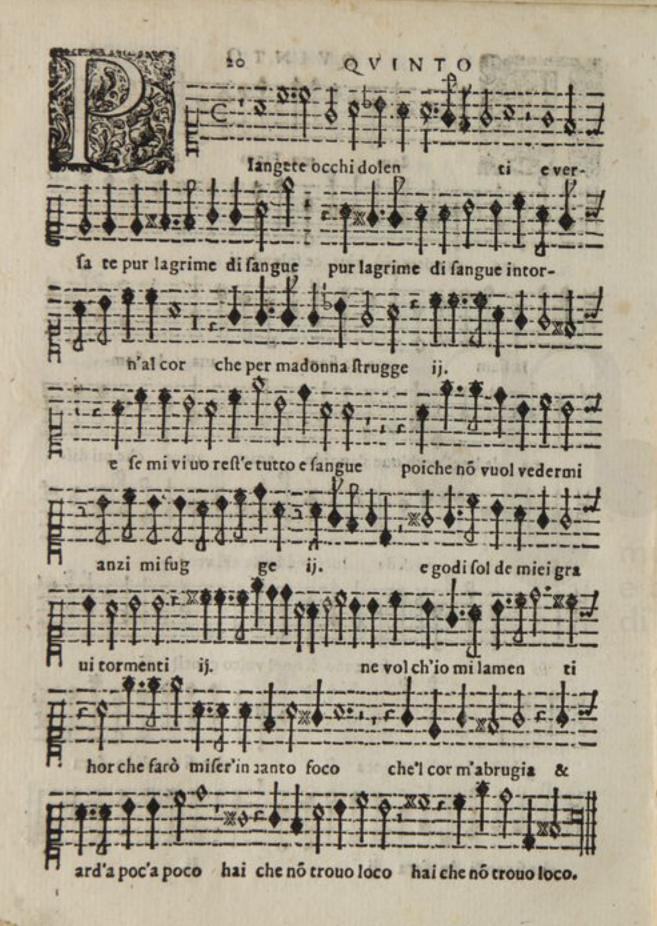
- 10

- 61

cm)









# TAVOLA.



A Mor se dolcemente vn	core
A Nella candida neue	1
Amor cangia pur Stile	tow on 1
Lasso mi parto	0 00 2 0 7 0 0 0 114
V dite vdite Amanti	
Occhi fereni, e belli	6
Fui si press'al morire	900000000000000000000000000000000000000
Madonna poiche pccider mi	polete 8
Chi brama di veder le Stelle i	n terra 9
-Madonna io ben vorrei	et al chare audirpo to i
Ahi perche segui Donna	11
Non è gentil mia Donna	12
Gioia non allegrezza	13
Donna qual hor vi miro	di 3000/13 14
Crudelissima Donna	11
Hor che vezzofa, e bella	16
Lungi dal mio bel Sole	Prima Parte. 17
Dura legge d'amore	Sec. Parte.
Fiamma di notte	19
Piangete occhi dolenti	
Quasilampo. Se'l venir su	partita 21

Con licenza de Soperiori.

di Canimat ib reget : 252 amina O ib obamina O ib



- 81

- 12

